

DALLA PRIMA PAGINA

Infelici invenzioni

quest'anno in Piazza Carbonaia, in Piazza del Mercato, a Porta Colonia, ecc., ovvero in zone che tutto sommato sono distanti dal tessuto produttivo della città.

Prima che questo provvedimento andasse in porto abbiamo parlato con l'Assessore invitandolo a rivedere il progetto realizzando un percorso urbano del mezzo pubblico. Per sostenere questa tesi gli abbiamo fatto un esempio che vogliamo riportare ai lettori: normalmente le donne quando escono dai negozi di alimentari sono cariche di una quantità considerevole di buste e spesso camminano dimostrando efficacemente il peso che sopportano. Ammettiamo per ipotesi concreta che alcune di queste donne abitino in Poggio. Ebbene per riportare a casa quei pesi devono andare o in Piazza Carbonaia o in Piazza del Mercato, attendere il bus e recarsi così presso le proprie case.

Ma quante di queste persone realizzeranno questo itinerario? Presumibilmente poche. La maggior parte prenderà la propria autovettura ed invece di fermarsi nel centro storico si dirigerà nei negozi di Camucia o di altre zone limitrofe ove è possibile piazzare la macchina in qualsiasi parte, fare la spesa e tornare comodamente a casa.

Se l'Assessore Valentacchi avesse esaminato la proposta di far passare il bus dentro il centro storico, queste donne, ma comunque tutti, avrebbero potuto utilizzare con estrema comodità il mezzo pubblico messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Per lo scorso anno, essendo il primo esperimento abbiamo creduto che l'errore fosse determinato logicamente dalla prima esperienza; il ripeterlo quest'anno con risultati analoghi vuol significare intanto far spendere al Comune soldi senza senso ed in seconda considerazione una ulteriore dimostrazione di insensibilità di questo assessore verso la città. E ciò è veramente grave.

E.L.

ZONA BLU

cortonese: "Per quanto riguarda piazza Garibaldi sono contrario alla chiusura, per le altre vie o piazze non ho obiezioni da lamentare. Bisognerebbe trovare delle alternative diverse, compito certamente non facile. In questo modo mi sembra che il cittadino sia stato accontentato, mentre il commerciante forse è stato un po' penalizzato. Purtroppo non si può accontentare tutti, Cortona or-

mai è una città internazionale e quindi bisogna adeguarsi ad un centro turistico come è la nostra città".

Maurizio Faloni: "Favorevole. Siamo riusciti ad eliminare il caos che ormai aveva preso il sopravvento. Sono, ripeto, favorevole alla chiusura, anche di piazza Garibaldi, feudo di rumori e confusione".

Azelio Cantini: "Condivido in pieno la scelta dell'amministrazione. Io sono per la pace e la tranquillità vera di Cortona, e voglio che diventi città vivibile eliminando il caos, ed i gas tossici che i mezzi di trasporto emanano".

Vittorio Sposato: "È stato un buon provvedimento quello di chiudere il centro storico. Finalmente possiamo passeggiare più tranquilli e con maggiore libertà".

Andrea: "Hanno fatto bene, si apprezza di più la nostra città".

Pantella, proprietaria di un noto locale notturno cittadino: "Contrario al massimo per diversi motivi. Secondo il mio parere tali provvedimenti necessitano di una serie di infrastrutture come ad esempio i parcheggi. Non si può chiudere tutto il centro come è stato purtroppo fatto in questi giorni. Tali ordinanze hanno portato a far sì, che la gente alle 23,30 abbandoni Cortona creando problemi notevoli, non solo a noi operatori commerciali".

Fabrizio Valli, giovane legale: "Trovo giusta la chiusura del centro, anche perché la confusione che fino ad oggi era stata protagonista viene messa una volta per tutte da parte, favorendo il passaggio non solo di noi giovani, ma anche degli anziani e dei bambini troppo spesso esposti al pericolo delle strade. Quindi benvenuta chiusura".

Nocentini Walter: "In parte favorevole perché si evita quella confusione che solo può danneggiarci, ma in parte sono anche contrario, in quanto tali provvedimenti richiedono strutture necessarie, che da troppo tempo se ne parla, ma ancora all'orizzonte poco si intravede".

Laurenzi Andrea, studente: "Ci sono i pro ed è contro. La chiusura va benissimo, ma in questo caso mi sembra eccessiva; troppo lungo l'orario e troppo ampia la zona blue". "Sono contrario invece, alla chiusura di piazza Garibaldi".

Enzo, 21 anni: "Sono decisamente contrario, non capisco perché si debba fare chilometri per recarsi dentro Cortona specialmente per noi residenti. Vorrei precisare che la chiusura di piazza Garibaldi, o meglio Carbonaia, è assurda, e, ne stiamo pagando le conseguenze vista l'assoluta mancanza di gente nelle ore serali".

Camorini, studente in

medicina: "Finalmente si cammina in santa pace. Sono d'accordo alla zona blue, si respira meglio".

Massimo Biagini: "Non sono né favorevole, né contrario. Sono per la chiusura nei giorni di fine settimana negli altri lascerei la libertà di circolazione".

Giuliana Bianchi: "Una parte del centro storico secondo me, andava chiusa; ma così mi sembra un po' esagerato, specialmente l'orario fino alle 02,00 di notte. Per quanto riguarda piazza Garibaldi proporrei non il divieto, ma un buon servizio d'ordine, che, scutate il bisticcio di parole, metta un po' d'ordine".

Canneti, impiegato: "È un buon provvedimento, però, credo, che coloro che abitano nel centro urbano di Cortona usufruiscano del permesso come quelli che risiedono all'interno delle mura".

Tribbioli Sauro: "Sono contrario, non trovo giusto che si blocchi il traffico, solamente perché qualcuno è contrario alla circolazione all'interno del centro storico. Ancora non si è capito, che, togliendo la possibilità di arrivare con la macchina nel centro di Cortona, i turisti e noi, scelgono altre località. Per noi giovani è un male questo, per non poter raggiungere piazza Garibaldi con i nostri mezzi; sono contrarissimo".

Gnerucci Silvio anni 27: Prima di dare un giudizio bisogna aspettare ed attendere per vedere la reazione della popolazione; quindi aspettate, gente, aspettate".

Giiovanna: "Il problema, per me, sarebbe risolto, con una maggiore capillarità di vigili urbani consentendo di mantenere l'ordine stradale e della circolazione".

Cristina: "Devo andare al mercato, scusami; però ritengo giusto il provvedimento dell'amministrazione".

Crivelli Renato: "Contrario per diverse ragioni: prima fra tutte la diminuzione, conseguenziale alla chiusura, dell'afflusso turistico necessario per una città storica come la nostra. Carbonaia, per noi ragazzi era un ritrovo, dove si passava le serate e ci si scambiava le opinioni, adesso è sorto questo problema di non poter raggiungere piazza Garibaldi con le nostre moto. Staremo a vedere".

Pasqui Cosimo, commerciante: "Questi sono i risultati del permissivismo dimostrato dalla nostra categoria in questi ultimi anni nei confronti della Amministrazione Comunale. Soluzioni? Ne sono state dette tante, ma credo quella giusta debba ancora venire".

Queste alcune opinioni di Cortonesi, sull'argomento della settimana che riguarda la chiusura del centro storico. Come sempre

quello che ci è stato risposto lo abbiamo riportato con profonda obiettività, ma certamente argomenti del genere trovano risposta solamente nelle nostre coscienze. Quindi tante chiacchiere, talvolta si rivelano inutili dal punto di vista pratico, ma importanti nella riflessione personale, unica certezza di verità e di onestà.

Carlo Barsotti

SOCIALISTI

Così soddisfatti e caricati di nuovo entusiasmo, per questa visita veramente costruttiva e ricca di emozioni, hanno concluso la loro giornata romana.

La sezione del P.S.I. di Cortona

NUOVO CONSIGLIO CRAL OSPEDALE CORTONA

A seguito delle elezioni tenutesi il 15 maggio scorso e con la ratifica dell'Assemblea dei Soci nella seduta dell'11 corrente mese si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo del CRAL che risulta così composto:

Presidente: Morè Francesco Nunziato; Segretario: Gazzini Mario; Economista: Ricci Romolo; Consigliere: Donati Alvaro, Cosmi Franco, Catorcioni Virgilio.

Questi i risultati elettorali (tra parentesi i voti ricevuti): Morè (104) Magari (100) Donati (57) Cosmi (48) Catorcioni (44) Gazzini (40) Ricci R. (28) Aimi (21) Bucci L. (18) Caporali (11) Ricelli (11) Uva (9) Rossi Naiva (7) Olivelli (7) Perugini (7) Cappelletti (7) Bucci C. (7) Mearini (6) Rossi nevia (6) Eterni (6) Rossi Silena (5) Polezzi (5) Consiglio (4) Camilloni (4) Ottavi (4) Cardinali (4) Sorini (4) Brocchi (4) Casetta (4) Fratini (4).

GUARDIA MEDICA TURISTICA

L'U.S.L. 24 in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha istituito la guardia Medica Turistica che funzionerà sino al mese di settembre prossimo ed alla quale possono rivolgersi tutti i turisti ospiti di Cortona.

La sede è in via Maffei negli stessi locali della normale guardia medica e l'orario è il seguente: 8 - 13, visite ambulatoriali; 13-16 visite a domicilio; 16-20 visite ambulatoriali.

Come da normativa della Regione Toscana, per le prestazioni è dovuta la somma di L. 6.000 per la visita in ambulatorio e L. 10.000 per la visita a domicilio.

UN LIBRO AL MESE

"Cadorna"

di Gianni Rocca
Arnoldo Mondadori Editore

Questo libro parla del "secondo" dei Cadorna: Luigi, il generalissimo di Caporetto, forse il più importante, certo il più discusso, il capo dell'Esercito Italiano fino ai giorni di Caporetto nella prima guerra mondiale (1915-1918).

Gli altri, Raffaele I°, il comandante delle truppe sabade che entrarono in Roma attraverso Porta Pia e Raffaele III°, l'ultimo, comandante, durante la resistenza, il Corpo Volontari della Libertà.

Il vice direttore di "Repubblica" Gianni Rocca ha presentato, in termini reali, il grande personaggio della storia militare italiana, che non poteva mai sognare di diventare famoso a 64 anni, un anno prima del suo pensionamento, fino a quando nel 1914 divenne il comandante dell'Esercito Italiano dopo una carriera non grandissima, seminata da molte delusioni.

La morte improvvisa del generale Pollio nel luglio 1914 gli aprì la strada al più famoso comando del nostro esercito.

Per due anni, dal 1915 al 1917, esercitò il comando con il pugno di ferro. Dalle prime spallate sull'Isonzo fino alla disfatta di Caporetto quando venne sostituito da Diaz.

Testardo, cattolicissimo, orgoglioso, pignolo, insensibile con i soldati, con i comandanti, con i politici (Mondadori, pagg. 341, L. 22.500).

Fino all'ultimo fu e rima-

Bruno Pichi

LUCARINI
SCUOLA
1985per le secondarie superiori
Franco Quaglini
AQUINITAS
versioni latine per i trienni

Un volume di versioni che tiene conto delle mutate condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche proprie di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevole dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minuzia di particolari.



LUCARINI
Via Trionfale, 8406 - ROMA
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE
CORTONA

CORTONA - Anno XCV

N. 8 - 15 Agosto 1986

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 - UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 - Estero via aerea L. 23.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona
Una copia arretrata L. 1.400
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

Per una ricerca di pace
SEI GIORNATE DI CONFRONTO E STUDIO

Una pace senza confusioni partitiche

Nella sede prestigiosa di Palazzo Vagnotti di Cortona, si è tenuta, dal 20 al 26 luglio, la serie di conferenze di insigni studiosi sul tema: "Per una ricerca di pace" (sei giornate di confronto e di studio).

Il suo attacco frontale diretto a sfondare lo schieramento nemico procurò eccessive perdite; anche sul piano disciplinare fu insensibile ed intransigente fino all'estremo limite.

Molto c'è, nel libro, anche, di inediti famigliari, di notizie private che servono a colorire ed inquadrare il personaggio.

Dopo Caporetto non fece autocritica. Secondo lui la colpa era stata di tutti, ma il Re, questa volta, non lo difese e nominò Diaz quale capo di S.M. che portò alla vittoria di Vittorio Veneto.

Certo Gianni Rocca ha presentato il personaggio in tutta la sua crudele verità, ma, ovviamente, la tragedia di Caporetto determinò lo sfondo amaro e realistico di un soldato al quale la fortuna non arrise.

La pace quindi: fattore inerente alla sopravvivenza oltre all'antica professione di fede, di religiosità o lezione cristiana della vita.

Nutrito il numero delle personalità partecipanti: dai politici, Tina Anselmi e Pietro Ingrao a docenti delle università di Roma (La Sapienza), Pisa, Parma, dell'Università Valdese (Paolo Ricca - cattedra di teologia), al rappresentante della Cittadella di Assisi (Marco Marchini - Presidente).

Si è delineata la posizione di ognuno con le responsabilità conseguenti al proprio ruolo: del politico, gestore palese (e occulto) di ideologie e pratiche affini; dell'artista, sempre contestatario ed essere libero; dello scienziato, oculato osservatore e diagnostico leader di situazioni distruttive (già attuate o in fieri); del teologo, assertore di dottrine sublimanti che sempre, qualunque sia l'angolazione, saranno indirizzate alla conservazione della specie. Un contesto dunque articolato e poliedrico, ricco di accezioni culturali e umane, costituendo, i protagonisti, quasi l'assise di un immaginario processo necessario e responsabile.

L'osanna alla pace si è levato dunque in tutte le pos-

Continua a pag. 12

di Romano Santucci

Oltre millecinquecento presenze, la partecipazione di illustri relatori, la vasta eco avuta a livello nazionale sono i dati più significativi per fare un consuntivo delle sei giornate di confronto e studio per una ricerca di pace che si sono tenute all'Università della Pace del Centro "U. Morra"; l'una e l'altro inaugurate con il dibattito d'apertura con Pietro Ingrao (PCI), Gaetano Arfé (PSI) e Gabriella Fanella (DC).



Continua a pag. 12

FERRAGOSTO A CORTONA

Il festival della
gastronomia toscana

La "Sagra della bistecca", trentennale ed affermata tradizione del ferragosto cortonese, verrà riproposta dall'Unione Sportiva Cortona-Camucia con il patrocinio della locale Azienda di Soggiorno.

Il 14 e il 15 Agosto il festival della gastronomia toscana troverà, nel parco del "Parterre" la sua sede più

congeniale e più pittoresca: una gigantesca Kermesse folkloristica attorno alla gratella più grande del mondo dove un esercito di cuochi arrosterà, per la delizia dei buongustai italiani e stranieri oltre quattromila bistecche.

Una simpatica tradizione popolare che si ricollega ai riti agresti più antichi

della gente di Valdichiana per la quale la "festa delle messi" in ferragosto costituiva un piacevole motivo per celebrare in spensierata ed allegra riunione conviviale sull'aria, il buon raccolto.

Questa manifestazione, oltretutto esaltare la produzione agricola e zootecnica della Valdichiana è indubbiamente un fattore non secondario dell'offerta turistica.

Continua a pag. 12



XXIV MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL MOBILE ANTICO

24 AGOSTO - 12 LUGLIO 1986

Oltre quaranta espositori provenienti da ogni parte d'Italia occuperanno, dal 23 Agosto prossimo, circa duemila metri quadrati del settecentesco Palazzo Vagnotti per una delle più apprezzate rassegne antiquarie d'Italia. Il Palazzo, ricondotto dalla locale iniziativa di restauro dovuta alla intelligente attività del Vescovo diocesano Mons. D'Ascenzi, all'antico splendore aprirà i suoi battenti Sabato 23 Agosto per la cerimonia inaugurale della Mostra; la ventiquattresima.

La Mostra Mercato Nazionale del mobile antico si inserisce nel contesto dei valori artistici e culturali propri della città di Cortona e contribuisce a diffondere presso il grande pubblico la conoscenza di questa stupenda città toscana alle porte dell'Umbria.

Allestita ed organizzata dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo con l'apporto di un Comitato tecnico direttivo, costituisce un forte elemento di richiamo turistico ed una esaltazione dei valori culturali della città etrusca.

Gli amatori dell'oggetto antico sono attratti non soltanto dall'interesse suscitato dalla mostra stessa ma anche e soprattutto dalle caratteristiche "botteghe artigiane", numerose in Cortona, dove la tradizione rinnova, attraverso l'opera degli artisti del legno, il gusto rinascimentale del mobile umbro-toscano che è il vero protagonista di questa rassegna antiquaria.

Assieme al mobile la ventiquattresima mostra antiquaria di Cortona ospiterà tutta una serie di pregiate collezioni: ceramiche, argenti, quadri, sculture, armi e gioielli, coprendo un lasso di tempo che va dal XV al XVIII secolo.

La ventiquattresima Mostra Mercato Nazionale del mobile antico offrirà anche l'occasione di interessare i visitatori a due importanti manifestazioni che si svolgono in Cortona collateramente alla rassegna: la Mostra iconografica delle Sante e Beate Umbre del XIII secolo e l'esposizione di stampe e acquarelli relativi al fenomeno del brigantaggio verificatosi in Italia nell'800.

Gli organizzatori, con queste iniziative, si propongono lodevolmente di man-

continua a pag. 12

AGENZIA VIAGGI
CORITO TOURS

Biglietteria aerea Organizzazione
Marittima Viaggi individuali
Ferryviaia ad in comitive
Wagon Lits per l'Italia e per l'estero.
Organizzazione viaggi di nozze
Prenotazioni alberghiere in tutto il mondo
Programmi e preventivi per gruppi precostituiti

Cortona - Camucia via Regina Elena, 85 Tel. (0575) 604604

DOPO GLI AMERICANI

L'importante presenza della Saint Claire's di Oxford

A cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo che patrocinava da molti anni le vacanze studio a Cortona per studenti stranieri, si è svolta il 15.07.86, nella sala consiliare del palazzo Civico la cerimonia di saluto ed il conferimento di tre borse di studio a studenti inglesi del Saint Claire's di Oxford ospiti di Cortona.

Gli studenti inglesi di Oxford sono oltre settanta e sono guidati dal Direttore dei Corsi Prof. Paul Saville e dai loro insegnanti. Alla cerimonia inaugurale dei corsi ha partecipato il Sindaco, il Presidente dell'Azienda Turismo, vari Consiglieri Comunali e dell'Azienda, nonché i Direttori della Cassa di Risparmio della Banca Popolare di Cortona e i dirigenti dei Corsi di Studio della Georgia university di Athens.

Il Presidente dell'Azienda Turismo, Giuseppe Favilli, dopo aver rivolto un caloroso benvenuto agli ospiti inglesi che trascorrono un mese di vacanze a Cortona alternando il loro soggiorno con attenti studi di letteratura comparata ed aver ringraziato la Cassa di Risparmio di Firenze e la Banca Popolare di Cortona per la concessione di tre borse di studio da conferire a tre studenti meritevoli partecipanti ai Corsi, ha sottolineato l'apporto che l'Amministrazione Comunale assieme all'Azienda assicurano ai Corsi stessi e così concludeva:

"Ci sono stati due momenti importanti per avviare l'offerta di vacanze finalizzate a scopo di studio a Cortona: l'incontro, nei

lontani anni settanta con il Prof. Kehoe e quello con Miss Dreydel, direttrice, in quel tempo del Saint Claire's di Oxford. Il primo nacque dalla coincidenza di utili intese sviluppatesi tra l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e l'Università della Georgia tramite i buoni uffici della Poker Travel, il secondo incontro, quello con la Sig.na Dreydel lo ebbi nella ospitale casa di un comune e



compianto amico Umberto Morra.

Da questi incontri, che ci arricchirono notevolmente anche sul piano umano, nacque la realizzazione di due programmi nei quali l'offerta di una città d'arte silenziosa e tranquilla, coincideva con gli interessi culturali di giovani studenti stranieri i quali, alla vacanza "biassosa e inconcludente, preferivano la meditazione e lo studio.

Due iniziative che ci hanno consentito di sviluppare tutta una serie di proficui rapporti con altri organismi consimili col proposito di costruire le basi di un effettivo incremento del turismo culturale che giova indubbiamente alle categorie economiche interessate al settore ma (ed è quello che più conta) giova a qualificare, nel senso giusto l'immagine della città.

Il Sindaco di Cortona Prof. Italo Monacchini con opportune parole di benvenuto e di saluto, sottolineava i rapporti di cordiale amicizia che si sono stabiliti tra Oxford e Cortona ed invitava i giovani studenti ad apprezzare le grandi prerogative artistiche della nostra città ricordando, co-

CONCORSO FOTOGRAFICO INTERREGIONALE

La Fratinita di Misericordia "San Francesco" di Massa in collaborazione con i Detenuti della Casa di Reclusione di Massa ha organizzato un concorso fotografico interregionale sul tema "La Carità" il cui termine di scadenza, per la presentazione delle foto è

stato fissato per il 30 settembre 1986.

Per informazioni e copia del regolamento rivolgersi alla Misericordia di Cortona, Via Dardano, 17 piano II, dalle ore 11 alle ore 12, (telefono 603274) dei giorni feriali.

Luciano Radicati pittore a Cortona

È un artista trentenne ancora ricco di giovinezza, di dinamismo e di intelligenza.

Dopo il Magistero di Arte a Firenze negli anni 1969-70, ha visitato musei, ha conosciuto artisti, ha lavorato alla Uno Erre come prototipista e come collaboratore di designer. Nel 1981 sceglie la sua via e il suo modo di essere. I quadri esposti a Cortona sono del periodo più recente del-



la sua attività. La sua arte non si è fermata alle apparenze e alle realtà descritte da altri, ma va in profondità, la sconvolge, convive nel passato e nel presente, con l'intelligenza e con l'istinto, nello sgretolarsi

Giovedì ore 13,30 il silenzio di Teverina è stato interrotto dalle sirene dell'ambulanza, vigili del fuoco, carabinieri, per soccorrere Gaetano Sacconi e il figlio Paolo prigionieri delle lamiere della loro macchina finita nella scarpata adiacente la Chiesa.

Non ci sono state speranze per Gaetano deceduto all'istante, mentre il figlio Paolo in gravissime condizioni veniva trasportato all'ospedale di Cortona e successivamente trasferito al Policlinico di Perugia, decedeva sabato 9 agosto alle ore 10,30. Tutta la popolazione ha vissuto la tragedia restando duramente colpita per la perdita di un grande uomo. Originario di Castiglione del Lago, arruolato giovanissimo nell'arma dei Carabinieri, veniva tra-

sferito nella caserma di Teverina, e durante la permanenza incontrava Coppini Alba che divenne sua moglie.

Cessato il servizio si stabiliva con la famiglia definitivamente a Teverina. Inseritosi subito attivamente nella comunità fu promotore della fondazione della Pro Loco, fu presidente del Consiglio Parrocchiale, membro del consiglio di Circostrazione. Nonostante i problemi familiari che già lo assorbivano si dedicava con molto impegno a tutte le iniziative culturali, sociali, religiose, politiche della Montagna. Ricordiamo Gaetano come un uomo sincero, generoso, disponibile, altruista.

Era sempre pronto ad accogliere suggerimenti e iniziative maturate sia nell'ambiente ecclesiale che civico per conferire nuova vitalità alla nostra comunità.

Ricordiamo in proposito i numerosi e generosi interventi in aiuto a tutte le attività della Caritas diocesana a favore di anziani, handicappati, dei terremotati dei vari sismi nazionali e mondiali, l'ospitalità offerta durante la Festa della Montagna '84 ai sinistrati di Paternopoli, le serate di incontro fra la popolazione della montagna cortonese e agli amministratori provinciali e comunali per proporre e risolvere i problemi della Montagna.

Il suo impegno, le sue doti, sono state sottolineate dalla grande partecipazione della popolazione, amici, autorità che greminavano la Chiesa e il piazzale accanto, il giorno del suo funerale.

Fra le autorità erano presenti in rappresentanza dell'amministrazione comunale l'assessore all'agricoltura Domenico Baldi, il presidente dell'Azienda Turismo Giuseppe Favilli, le autorità dell'arma dei ca-

rabienieri sia in attività che in congedo. Inoltre fungeva da picchetto d'onore una rappresentanza ufficiale delle parrocchie della Montagna. La cerimonia è stata officiata da Don Franco Casucci, con la presenza, dei parroci di tutta la montagna e il vicario diocesano, Monsignor Dario Alunno, Don Ottorino Cosini parroco di Teverina di cui Gaetano era assiduo collaboratore, ricordandone la figura e sottolineando che la sua scomparsa lascia un vuoto nella famiglia, nel paese e in tutta la montagna difficile da colmare non ha trattenuto la sua commozione che ha contagiato anche i numerosi presenti.

Il rito funebre è stato arricchito dalla solidarietà di tutti i presenti espressa in offertorio a scopo di carità. Commovente è stata la processione che lo ha accompagnato al cimitero locale.

TEVERINA RICORDA GAETANO SACCONI E IL FIGLIO PAOLO

La famiglia, e la comunità di Teverina ringraziano quanto hanno partecipato vegliando la salma del carissimo estinto partecipando al suffragio di preghiera, di carità e in qualsiasi altro modo sono stati vicino alla famiglia.

Tanti giovani attorno alla bara, una folla strabocchevole e commossa di amici; un tappeto di fiori bianchi, azzurri, gialli, un rito solenne e partecipato, canti di resurrezione e di speranza.

Lunedì più che il funerale di Paolo sembrava il giorno della sua Prima Comunione, che genitori e sorelle avevano tanto auspicato.

La famiglia che ha vissuto con tanta dignità e con tanta fede questo doppio momento di dolore ringrazia anche attraverso il giornale quanti le sono stati così affettuosamente vicini.

La comunità di Teverina

Adriana Mezzetti

AL CLUB SEVERINI di Cortona

MOSTRA PERSONALE di RENATO CARRAI

DAL 15 AL 29 AGOSTO

Ancora notizie sull'Accademia Etrusca



Piera Bocci Pacini e Paola Zamarchi Grassi hanno pubblicato nel XXI Annuario della nostra Accademia un interessante articolo dal titolo: *La collezione archeologica nel museo dell'Accademia Etrusca a Cortona con una accurata appendice sulle collezioni Corazzi, Venuti, Sellari.*

Scorrendo l'articolo mi chiedo quanto famose fosse la nostra vecchia Accademia fino dal XVIII secolo, infatti fra gli altri G. Targioni Tozzetti la ricorda nella sua *Relazione d'alcuni viaggi in diverse parti della Toscana del 1775* e dice "molte e belle e rare cose vidi" nel Museo dell'Accademia cortonese; anche l'Encyclopédie del Diderot-D'Almabert del 1772 parla della nostra Accademia, come pure G. Dorow nel suo *Voyage Archéologique dans l'ancienne Etrurie del 1829*. L. Lanzi nel 1777, durante un suo viaggio a Roma, sosta a Cortona e fa un accurato elenco delle antichità vedute nel nostro museo; prende anche in esame i pezzi relativi alle collezioni Corazzi, Venuti e Sellari.

La collezione Corazzi ha

Adriana Mezzetti

AL CLUB SEVERINI di Cortona

MOSTRA PERSONALE di RENATO CARRAI

DAL 15 AL 29 AGOSTO

AL CLUB SEVERINI di Cortona

MOSTRA PERSONALE di RENATO CARRAI

DAL 15 AL 29 AGOSTO

Personaggi
Luisa: sorella di Giorgio; 7 anni.
Giorgio: fratello di Luisa; 8 anni.
Giuseppe: professore di lettere in pensione.
La mamma di Luisa e Giorgio.

Atto primo

(In una casa cortonese. Un giorno d'estate).

Luisa: Giorgio, cos'è un pagliaio?

Giorgio: Un pagliaio? Il maestro ha detto che è un coso di paglia.

Luisa: Un coso come?

Giorgio: Boh, domandiamolo alla mamma.

Luisa: Mamma, che è un pagliaio?

Mamma: O che c'entra ora il pagliaio?

Luisa: C'è scritto nella lettura per le vacanze e la maestra ha detto: "Bambini, se non sapete una parola, domandatela ai vostri genitori!"

Mamma: E va bene! Il pagliaio è un mucchio, no, è una piccola montagna di paglia.

Giorgio: Una piccola montagna? E dov'è?

Mamma: Ma non lo so! Si fa per dire. Insomma una volta i contadini d'estate battevano il grano e con la paglia facevano un pagliaio in mezzo all'aria.

Luisa: E com'è il mezzo dell'aria?

Mamma: Ma quanto sei noiosa! Il mezzo è il centro dell'aria. Lì c'era la paglia che i contadini usavano d'inverno per le bestie quando non c'era l'erba.

Giorgio: Le bestie? Anche per le tigre come quella della "Esso"?

Mamma: Ma le mucche, no? E ora andate a leggere.

Via.

Atto secondo

(Per via Benedetti. Poi in una casa, vicino a Porta Colonia)

Luisa: Io voglio vedere un pagliaio.

Giorgio: Ma se la mamma ha detto che li facevano una volta.

Luisa: Allora andiamo dal nonno della Paola.

Giorgio: E che ne sa? Non è mica un contadino!

Luisa: Ma prima stava a S. Lorenzo!

Giorgio: E che vuol dire? Mica coltivava le mucche! E' un professore lui.

Luisa: Ma la Paola ha detto che stava in una casa di contadini.

(Corrono. Suonano un campanello)

Giuseppe: Ragazzi, o che girate a quest'ora?

Luisa: Noi vogliamo sapere com'è un pagliaio.

Giuseppe: E per far che? Giorgio. Così.

Giuseppe: Allora andiamo a sedere sul terrazzo. Dunque... fino a pochi anni fa (una ventina o poco più) ogni casa colonica, cioè di contadini, ne aveva uno e, se il grano era stato abbon-

IL PAGLIAIO

Commediola estiva di Nella Nardini Corazza

dante, anche due. Stava a un lato dell'aria. Era un grande cumulo di paglia a forma di cono con in mezzo un lungo palo conficcato nel terreno. Rappresentava, in fondo, tutta la fatica del contadino. Ma siccome oggi di contadini non ce ne sono quasi più perché sono andati in città, dove loro dicono - si sta meglio e si fa i signori, il pagliaio è sparito. Chi è rimasto in campagna si è modernizzato e sistema la paglia della battitura in tante masse quadrangolari pressate, collocate l'una sopra l'altra e coperte da grandi teloni di plastica fissati al terreno con dei pioli.

Luisa: I pioli che sono?

Giuseppe: I pioli sono dei piccoli bastoni cilindrici di legno duro, appuntiti a una estremità, che penetrano nel terreno e sostengono qualcosa.

Luisa: Sì, ma andiamo avanti.

Giuseppe: Volete sapere come si faceva un pagliaio?

Luisa: Perché era importante?

Giuseppe: Non solo per dar da mangiare alle mucche in inverno, ma anche perché faceva parte della vita del contadino. Quando faceva molto caldo, i piolini all'ombra del pagliaio erano i più graditi e il "can da pagliaio" stava a guardia: abbaiva sempre, ma non mordeva mai. Quando non si trovava più qualcosa, si diceva: "Ma che cerchi l'ago nel pagliaio?"

Giorgio: E poi che si diceva?

Giuseppe: Mah! Per far correre una persona, si gridava: "Dai che brucia il pagliaio!" e per criticare la società: "Il mondo è un pagliaio: tutti lo pelano". Se una persona rimaneva colpita da una notizia sorprendente: "Guarda: sembra un barcile!" oppure: "Toh! È impalato come uno stocco!". E quando due innamorati si nascondevano dietro un pagliaio, qualche maligno domandava: "Co-

me si sta all'Albergo Pagliaio?". "Vado a fare una giratina dietro il pagliaio"

me si sta all'Albergo Pagliaio?". "Vado a fare una giratina dietro il pagliaio"



me si sta all'Albergo Pagliaio?". "Vado a fare una giratina dietro il pagliaio"

voleva dire che uno aveva una necessità urgentissima... Ridete? Giorgio: Ci diverte. Luisa: Però, mi sembra una storia... una soria... Giuseppe: Inventata? Infatti ormai è come una favola.

Atto terzo

Luisa: Senti, Beppe, perché non disegni un pagliaio?

Giuseppe: Ma quante ne volete! Ora, poi, anche il disegno. Non so disegnare!

Luisa: Ma se non sai disegnare, perché non trovi una foto di quando stavi a S. Lorenzo?

Giuseppe: Una foto? Sì, ce la devo avere, ma... andiamo in Piazza Carbonaia.

Giorgio: Proprio ora? Ma perché non cerchi la foto?

Giuseppe: Perché ho pensato di farvi vedere un pagliaio.

Luisa: Un pagliaio vero?

Giorgio: Un pagliaio in Piazza Carbonaia?

Giuseppe: Ma no! Però ci sposteremo dalla balaustra e guarderemo giù. Poi andremo sulla via per Camucia, circa duecento metri oltre lo Spirito Santo, e guarderemo in su... ma perché voi, lettori, non fate la stessa cosa?



me si sta all'Albergo Pagliaio?". "Vado a fare una giratina dietro il pagliaio"

AL CLUB SIGNORELLI espone ROBERTO REGINI incisioni

dal 30 agosto al 14 settembre

CASA della SEDIA
di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI
MOBILIFICIO
Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

182 PORTE APERTE ALLE VOSTRE ESIGENZE: ANCHE QUESTO È BANCA TOSCANA.

82 mesi che servono a vostra disposizione il loro esperienza e competenza. E non solo in Toscana. A Milano, a Roma, in altre importanti città italiane e in tutta l'Europa, attraverso i nostri uffici corrispondenti, la Banca Toscana è pronta a servirvi in ogni caso. Le nostre agenzie sono in oltre 80 città.



L'ETRURIA Periodico mensile fondato nel 1982
Direttore responsabile VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Biatolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Fresucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.
Collaboratori: Evaristo Baracchi, Luigi Cavalli, Riccardo Fiorentinelli, Marino Giovani, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Arma. Jo Paoloni.
Proto: Jacopo Polezzi
Foto: Alfonso Sciarri Impaginazione e stampa: Mauro Tribbioli Fotocomposizione: Isabel Haag, Romano Scaramucci
Presto associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.
Pubblicità: OPA di BETTACCHIOLI PASQUALINO
Tel. 0575 603358

ARREDAMENTI LUCCHINI 52042 CAMUCIA (Arezzo) Tel. (0575) 63125
ottica
Contatologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

DOPO IL CAMBIO DELLA GUARDIA

Il neopresidente dedica tempo anche a informare i cittadini

IL CENTRO DI DIALISI

In riferimento ad alcune notizie apparse nella pagina della cronaca locale di alcuni quotidiani, conseguenti a certe prese di posizione di un Comitato Cittadino di Castiglion Fiorentino che avrebbero trovato eco anche nell'ultimo Consiglio Comunale, in merito al problema della istituzione di un Centro di dialisi nel Presidio Ospedaliero di quel Comune e della conseguente "soppressione" della tradizionale "Sezione" di Medicina Generale dell'Ospedale di Castiglion Fiorentino in un Servizio sempre di Medicina Generale nella modalità del Day-Hospital in grado di fornire una risposta qualificata e specialistica nel settore della diagnostica (analisi cicliche di controllo e/o accertamenti preoperatori), nel settore oncologico (trattamenti chemioterapici che attualmente vengono effettuati ad Arezzo, Perugia, Firenze), nel Settore Riabilitativo Medico (Neurolesi e broncopneumopatici cronici attualmente inviati a Fi-

l. Il "Reparto" di Medicina Generale fino ad oggi funzionante nello Stabilimento Ospedaliero di Castiglion Fiorentino, la cui assistenza Sanitaria continua a far carico a soli due assistenti medici a tempo definito (56 ore settimanali), per esplicita, unanime ammissione dei Responsabili Tecnici che dirigono tale servizio, non ha e non ha mai avuto, nonostante l'impegno e la capacità dei tecnici, una caratterizzazione specialistica ed ha assolto sempre a compiti di diagnosi e cura su un'utenza costituita prevalentemente da lungo degenti.

2. L'istituzione di un servizio di Dialisi a rischio limitato (rene artificiale) per gli utenti della U.S.L. n. 24 (circa 15 con tendenziale incremento di 1 per anno) si pone come necessità inderogabile in quanto, tra l'altro, il Centro Multizionale di Nefrologia di Arezzo che fino ad oggi ha trattato questi pazienti non è più in grado di assicurare direttamente tali interventi.

Si tratta pertanto di una realizzazione opportuna, qualificante in senso sanitario, sociale, tecnico e professionale per un costo intorno ai trecento milioni di lire.

3. Altra pressante esigenza connessa del resto ad una moderna assistenza sanitaria ma anche sociale è nella nostra zona quella della creazione di un Day-Hospital (Ospedale di giorno), ovvero un livello di risposta specialistica che si colloca a metà strada tra l'assistenza sanitaria domiciliare ed il ricovero ospedaliero con conseguente riduzione del disagio dell'utenza e della spesa assistenziale.

4. Gli organi di amministrazione della U.S.L. n. 24 tenuto conto della situazione e delle necessità sopra rappresentate, nonché delle proposte e dei pareri tutti favorevoli del Sanitario Responsabile del Servizio Multizionale di Nefrologia di Arezzo, del Sanitario re-

sponsabile del Servizio delle Attività Specialistiche ospedaliere della U.S.L. n. 24, del Sanitario Responsabile della Divisione di Medicina Generale della U.S.L. n. 24, dell'Ufficio di Direzione della U.S.L. n. 24 (Organo tecnico che comprende i Responsabili di tutti i Servizi), hanno deliberato la trasformazione della "Sezione" di Medicina Generale dell'Ospedale di Castiglion Fiorentino in un Servizio sempre di Medicina Generale nella modalità del Day-Hospital in grado di fornire una risposta qualificata e specialistica nel settore della diagnostica (analisi cicliche di controllo e/o accertamenti preoperatori), nel settore oncologico (trattamenti chemioterapici che attualmente vengono effettuati ad Arezzo, Perugia, Firenze), nel Settore Riabilitativo Medico (Neurolesi e broncopneumopatici cronici attualmente inviati a Fi-

renze i primi a Siena i secondi).

All'interno di questo rinnovato Servizio di Medicina Generale funzionerà il CENTRO EMO-DIALISI con all'inizio 4-6 reni artificiali tali da garantire 48-72 trattamenti settimanali.

5. È evidente, per quanto sopra esposto, che il suddetto progetto non comporta nessuna penalizzazione e tanto meno soppressione dell'esistente, ma soltanto una responsabile e doverosa razionalizzazione di un "Reparto" che senza perdere nulla della sua dotazione organica (rimarrebbe lo stesso numero di medici e di paramedici e strumentale, ma anzi acquistando in quest'ultima (reni artificiali), viene oggettivamente messo in grado di fornire una risposta assistenziale qualificata, riuscendo con ciò ad essere finalmente punto di riferimento per tutto il comprensorio Valdichiana Est.

Questa Amministrazione ritiene pertanto ingiustificato l'allarmismo che si tenta di diffondere con la paventata chiusura di un "Reparto" che non è stato mai in grado di svolgere una funzione autonoma e attiva e giudica le iniziative in atto come suscettibili di contribuire ad ostacolare l'unica strada che può essere percorsa per dare risposte tempestive ed efficaci a coloro che si trovano nell'urgente necessità di averle e che potrebbero essere costretti a disagi e sofferenze per non trovare, a Castiglion Fiorentino, le soluzioni che si stanno approntando.

I problemi della salute dei cittadini, soprattutto quando essi sono complessi e difficili, hanno bisogno non di campagne emotive ma di riflessione e responsabilità per trovare, Amministratori e Tecnici, le risposte più idonee alle varie necessità.

Comitato di Gestione della U.S.L. n. 24

Protesta anche Foiano d. Chiana

Il Comitato di Gestione dell'U.S.L. 24 - Valdichiana Est venuto a conoscenza di un manifesto affisso dalla Sez. della D.C. di Foiano della Chiana nel quale si diffondono notizie allarmistiche circa la chiusura dell'Ospedale locale, intende precisare quanto segue:

- L'impegno ormai noto a tutti, assunto dal Comitato di Gestione e dalle forze politiche che lo compongono, è di un pieno riconoscimento dell'organizzazione ospedaliera orientata nei tre presidi di Cortona - Foiano e Castiglion Fiorentino. Nessuna chiusura sarà effettuata, anzi l'impegno che sarà assunto è quello di intensificare le specializzazioni che dovranno caratterizzare ognuna di queste strutture.

TUTTO PER L'ESTATE E LA SALUTE

Volete bere fresco?

2 cucchiaini di brandy, uno di liquore dolce, 1/2 pompelmo spremuto, 8 cucchiaini di ananas centrifugato, 4 cucchiaini di cordial campari, acqua tonica e cubetti di ghiaccio a piacere.

Dissetatevi con il melone

L'estate è il momento più adatto per gustarlo. Originario dell'Asia, intorno al 1500 è iniziata la coltivazione in Europa e più precisamente in Francia, importato da Re Carlo VIII.

È un cibo estremamente digeribile poiché contiene un'altissima quantità di acqua, sostanze azotate e non, pochi grassi, zucchero e sali minerali. È povero di calorie ma ricco di vitamine e conseguentemente al calcio ed al fosforo è anche diuretico.

Ma, attenzione! Quando il melone appartiene ad una "razza bastarda" o quando è insufficientemente maturo, diventa sgradevole al gusto e può causare disturbi addominali e gastralgie.

È... non preoccupiamoci delle zanzare.

Nel Texas si è aperto il festival della zanzara e si procederà anche ad un concorso di bellezza per l'elezione di Miss Zanzara, ad una gara di caccia all'insetto e tante altre competizioni sportive.

Se capissero la nostra lingua, quando ci ronzano intorno basterebbe informarli sulla notizia.

LUCA PAVOLINI non è più con noi



ho letto - è degli spiriti migliori; Pavolini era modesto senza nulla togliere alla sincerità.

Crede che in sostanza sia stato un gentiluomo, non certo nel senso che intendono i decadenti patiti della nobiltà, ma nel significato di persona leale, riservata, signorile nei modi, tollerante con tutti. Una volta Luisa, sua moglie, mi disse: "In tanti anni di matrimonio, mai ho sentito Luca dire male di qualcuno". E questa è una lezione di civiltà.

Nella Nardini Corazza

LA VIA S. MARGHERITA

È un problema sollevato da alcuni cortonesi: questa strada che porta da Cortona al santuario di S. Margherita sarebbe oggetto di scorribande di automobilisti o motociclisti che percorrebbero questa strada di lastrici di pietra con mezzi motorizzati.

Il risultato è che il suo fondo sarebbe notevolmente sconnesso. Considerando l'inciviltà di chi usa un mezzo motorizzato a mo' di cavallo da rodeo, sarebbe utile da parte dell'amministrazione comunale un momento di riflessione e la posizione nella parte alta di due paletti e catena.

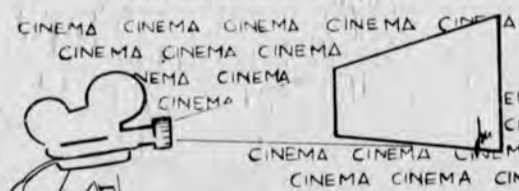
me che a lui ero legata da fraterna amicizia.

Non avendo la competenza per valutare i suoi meriti politici, posso però confermare le doti umane di cui Tortorella e altri giornalisti hanno parlato.

Luca Pavolini aveva un innato fastidio per la retorica, sia negli atteggiamenti di vita, sia nello scrivere, ragion per cui viveva sobriamente e scriveva in modo chiaro, senza fronzoli né sfrangiature. Amava molto il lavoro in cui era sempre attivo, competente, puntuale. La sua mente, così ricca di conoscenze, così aperta ad apprendere il nuovo, era capace di un umorismo raffinato, di una ironia da buon toscano.

Conversare con lui era godimento perché, in fondo, ci si accorgeva che sapeva di tutto, che coglieva sagacemente il risibile al momento opportuno, cosa in verità assai difficile. Non mancavano i silenzi, a cui seguivano riflessioni intelligentissime. E su tutto una modestia innata, per cui aborriva mettersi in mostra o essere elogiato per la sua posizione nel partito comunista e per la sua bravura di giornalista. La modestia

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA



a cura di Romano Scaramucci

La calda estate cortonese continua proponendo oltre ai bellissimi film di cui parliamo ampiamente nel numero scorso, altri interessanti e divertenti spettacoli, per la gioia dei cortonesi e dei numerosi turisti: concerti di musica classica, jazz, balletti brasiliani e così via. Cortona città d'arte, ma che sa proporre con disinvolture anche serate divertenti che hanno per menù ora il jazz di Romano Mussolini ora i contorsionismi delle ballerine Oba-Oba.

Chiediamo con le solite anticipazioni cinematografiche che questa volta riguardano la televisione, ecco infatti alcuni dei film che le TV private e nazionali ci propongono nelle prossime serate autunnali e invernali: "Maria's Lovers" con Nastassja Kinsky, "Un piedipiatti a Beverly Hills" con Eddie Murphy, "Rocky III" con Sylvester Stallone, "Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno" con Ugo Tognazzi, "All'insegna della pietra verde" con Michael Douglas, "La cicala" con Virna Lisi e Cléo Goldsmith, "La casa" film dell'orrore con Bruce Campbell.

UN FILM AL MESE

IL GIORNO DEGLI ZOMBI - 1985 regia di George A. Romero con Lori Cardille, Joseph Pilato, Richard Liberty. Il terzo appuntamento della saga degli Zombi è passato un po' in sordina nei nostri cinema. Il film non è comunque peggiore degli altri, soprattutto per merito degli effetti speciali di Tom Savini che aveva già lavorato per Zombi n. 1 e Venerdì 13. Questa volta gli Zombi hanno invaso addirittura la terra, pochi sono i sopravvissuti che cercano di sottrarsi alla voracità dei morti viventi. Questa piccola comunità però è divisa in quanto una parte, e più ragionevole, cercano di trovare un rimedio all'invasione ricorrendo alla scienza, dall'altra quella più "determinata" che vogliono eliminare il maggior numero possibile di zombi per darsela a gambe. Come al solito a salvarsi saranno in pochi.



I RIGURGITI

Domanda: Spesso mi succede di avere dei rinfacci (rigurgiti) mi sento cioè salire del liquido dallo stomaco che mi provoca un bruciore verso l'alto fino alla gola. Specialmente la mattina quando mi curvo per mettermi le scarpe, per allacciarle mi sento un acquiccio amaro in bocca. Che posso fare per risolvere questo problema?

Risposta: I disturbi da Lei riferiti sono dovuti a un reflusso gastro-esofageo.

Normalmente esiste un apparato valvolare che impedisce al contenuto dello stomaco di ritornare indietro verso la bocca. Talvolta però se si mangia molto e male, se si è nervosi, se si assumono bevande alcoli-

che o molto gassate, la pressione nello stomaco può aumentare tanto da forzare questo apparato valvolare fino a provocare il rigurgito o il vomito. Quando il rigurgito avviene con molta frequenza e senza le cause sopraesposte, allora è probabile che ci sia un'ernia iatale. Questo tipo di ernia di solito si ha nelle persone obese, per poterle rispondere correttamente occorrerebbe sapere di più anche sulle sue caratteristiche costituzionali.

Se si sospetta un'ernia iatale è bene eseguire un'indagine radiologica (RX digerente) e se necessario altre indagini, quali la gastroscopia e l'indagine con radiosopinti. Confermata la diagnosi, il più delle volte si può migliorare la sintomatologia con la dieta rivolta a ridurre l'acidità dello stomaco e a normalizzare la mobilità di questo.

Solo, ma molto raramente 2/3% dei casi, se i disturbi dovuti all'ernia iatale resistono alla dieta, al dimagrimento e alle cure mediche, occorre eseguire allora un'operazione chirurgica allo scopo di ripristinare un apparato valvolare valido che impedisca il reflusso dallo stomaco all'esofago e quindi alla bocca.

Domenico Baldetti Cavaliere della Repubblica

Mi è gradito comunicare che il Sig. Presidente della Repubblica, con suo decreto in data 2 giugno 1986 si è compiaciuto insignirLa della onorificenza di cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Benedetto Negri

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

MOBILI

Bardelli Leandro

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030

o vieni al 6/b via Laurentina-Centola Cortona (AR)

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenti

Ufficio di Rappresentanza:

Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi



la banca e qualcosa in più

MONS. TAFI LA CHIMERA E GLI ARETINI

L'anno degli Etruschi è da poco trascorso ed ancora abbiamo nelle orecchie tutti i discorsi, le assemblee, le polemiche e le polemiche sulla mitica Chimera di Arezzo, ritornata per un po' di tempo nella sua terra e poi ripartita alla volta di Firenze.

Molti studiosi hanno preso posizione, più o meno netta, sull'eventuale stabile ritorno del bronzo nella città che lo accoglieva fino al 1553, anno del suo ritrovamento e della sua "partenza" per Firenze. Mons. Tafi che, come lui stesso ammette, (ma l'avevamo capito da tempo), non è mai stato "... uno di quelli che annusano il vento che tira prima di decidersi a prendere posizione" ha avuto la felice idea di scrivere un volumetto sulla Chimera e gli Aretini.

Sul rapporto, cioè, che è esistito ed esiste fra il bronzo, la sua città ed i suoi abitanti dal ritrovamento ad oggi. A volte mi chiedo quanto debbano in riconoscenza Arezzo ed il suo territorio a Mons. Angelo Tafi. Ha scritto tanti libri e tanti saggi, ha tenuto tante conferenze e sempre per far conoscere meglio agli aretini, e non solo a loro, le vicende storico artistiche della loro città, del loro territorio e non ultima della loro chiesa.

Non c'è argomento od elemento culturale aretino che lo lascino insensibile. Ed allora, mosso da quel suo grande amore per questa nostra terra scrive.

Scrivo come solo lui sa scrivere: con grande competenza e nello stesso tempo con grande chiarezza e passione che lo rendono comprensibile e piacevole a tutti.

Ma torniamo al nostro volumetto: Mons. Tafi ci parla della Chimera come elemento mitologico, delle sue raffigurazioni, dei suoi significati. Poi passa a trattare della Nostra Chimera, dal suo ritrovamento fino ad oggi, dimostrandoci in maniera inequivocabile come Arezzo sia stata sistematicamente defraudata da qualsiasi elemento storico-archeologico venuto alla luce nella sua terra.

Ciò sia sotto i Medici che sotto i Lorena, sia nell'Italia Sabauda che nell'Italia Repubblicana.

Un impoverimento metodico e voluto per favorire collezioni e città più importanti di Arezzo agli occhi del potere politico. Il volume ospita interventi di tanti studiosi - basterebbe citare G.C. Argan o M. Cristofani - pro o contro il ritorno della Chimera ad Arezzo, riporta ritagliati da giornali locali, il testo della lettera del Sindaco di Arezzo

al Ministro dei Beni Culturali. Vengono smontate una ad una tutte le obiezioni e le difficoltà più o meno ufficiali frapposte al ritorno del bronzo.

L'Autore dimostra chiaramente come la Chimera sia il simbolo della città di Arezzo: simbolo dell'identità culturale e storica come dice il Sindaco Ducci. Infine, Mons. Tafi, formula alcune proposte per un rapido ritorno del Bronzo: la Chimera ad Arezzo come deposito permanente del Museo di Firenze e nello stesso tempo potenziare la ricerca archeologica nel territorio aretino, valorizzare i reperti archeologici che si riferiscono alla storia aretina e sviluppare nel pubblico la ricerca culturale.

Tutto questo anche con il contributo finanziario di imprese e "ricchi" aretini.

Insomma Mons. Tafi spezza tutte le sue lance, e sono molte, a favore del ritorno della Chimera ad Arezzo e lo fa anche con questo volumetto dedicato a TUTTI GLI ARETINI per far loro conoscere "... il bronzo della Chimera, della loro Chimera, LA CHIMERA DI AREZZO".

Santino Gallorini

Un altro momento di doverosa comprensione

Con questo numero di Agosto il giornale conclude il suo ciclo con il prezzo di copertina a L. 700.

Da tempo l'Amministrazione ha voluto proseguire nel progetto di distribuire presso le edicole il giornale ad un prezzo che non era più logicamente in corsa con i costi redazionali. È stata una scelta ponderata e voluta perché abbiamo sempre considerato il giornale come un mezzo di diffusione delle opinioni dei cortonesi.

I costi purtroppo sono saliti vorticosamente e dal punto di vista amministrativo il giornale "L'Etruria" non può proseguire a tempo indeterminato perseguendo questi obiettivi senza coprirli in qualche modo contabilmente.

I nostri abbonati hanno sempre capito le necessità economiche del giornale tanto che la maggior parte di essi ha sempre inviato cifre superiori al costo dell'abbonamento. Pari sensibilità era logica non attendersi da chi l'Etruria la compra presso l'edicola. Nonostante tutto e con una certa dose di dispiacere dobbiamo comunicare ai nostri lettori che a partire dal prossimo numero di settembre il giornale subirà un aumento che compensi al-

meno in parte una certa percentuale di costi.

Dal settembre '86 l'Etruria costerà in edicola L. 900.

Ma l'amministrazione sta cullando anche un'altra idea che crediamo possa trovare la disponibilità di tutti i nostri abbonati e lettori cui chiediamo comunque una opinione.

L'Etruria, nata nel 1892 si avvicina a compiere i fatidici 100 anni; è un bel traguardo per un giornale locale che necessariamente vive ogni giorno di problemi di sopravvivenza.

Non nascondiamo che da tempo stiamo studiando cosa poter realizzare per celebrare degnamente questo anniversario.

Ebbene, la prima idea che stiamo carezzando è quella di trasformare il mensile l'Etruria in settimanale l'Etruria, e ciò per dare maggiore incisività alle notizie, per offrire servizi più attuali agli abbonati, per essere più presenti in modo vitale nella realtà territoriale del nostro comune. Questa idea se pur in embrione ha la volontà di nascere; come nostra consuetudine vi chiediamo di scriverci ed offrirci al momento il vostro contributo di opinioni.

STUDENTI AMERICANI ESPONGONO A PALAZZO VAGNOTTI

L'arte moderna, cioè del presente, è scissa da quella dei secoli passati per la collaborazione delle superfici pittoriche che ebbe inizio con l'impressionismo e per il superamento di sé stessi si è liberata dalla apparenza delle cose e dalla loro esteriorità.

Cézanne, Picasso, Braque, Van Gogh, i futuristi ecc. abbandonarono la contemplazione della figura, del paesaggio e del monumentale per esprimere la psicologia dell'uomo con la massima significazione soggettiva che si chiama espressionismo.

Le sue caratteristiche sono novità, libertà, intimità e la fine di una tradizione figurativa a cui troppi erano legati, schiavi e spesso ingenui ammiratori.

Emerge così una visione nuova dell'arte che non proietta più sulla tela la rappresentazione del tema, ma parte dal tema per plasmare contenuti di idee, di emozioni e sensazioni diversi in modo che il messaggio visivo concettualizzato pratica esperienze estetiche e forti contenuti con impegnata elaborazio-

ne. Tutto ciò è avvenuto perché la realtà di oggi può essere ripresa e propagandata con la macchina fotografica e la macchina da presa.

Questi strumenti infatti hanno sostituito la pittura figurativa con maggiore e migliore realtà e il pittore ha cercato e trovato altri modi ed altre conclusioni nella pittura, e ci è riuscito meravigliosamente, scoprendo un mondo nuovo e interessante di sensazioni e di comunicazioni psicologiche. Certo, non è stato facile a tutti inserirsi e dopo molti decenni non tutti l'hanno capito per farlo capire agli altri perché la tradizione è quasi sempre una crosta dura che l'uomo non riesce a plasmare in poco tempo.

È per questo motivo che gli stranieri nati e vissuti sotto un cielo diverso dal nostro, in paesaggi freddi e insignificanti, trovano in Italia un cielo e un paesaggio incantevoli, un dinamismo folcloristico unico al mondo, ne rimangono ammirati e riprendono una strada rappresentativa or-

mai per noi normale, quella del '900 che ha ormai rifiutato il figurativo.

Ed ecco la mostra del Palazzo Vagnotti. Sheldon Goldstein Nino Mac Donald Robert Svav.

Settantacinque opere in mostra dal 16 al 31 luglio 1986.

Non sempre l'arte di oggi è moderna perché spesso si rifà al passato per motivi personali.

E in questa mostra non c'è il nuovo, ma c'è il bello per una colorazione chiara, armoniosa, affascinante, spontanea, movimentata e anche quando il figurativo è approssimativo, la diversità dei toni ne rende piacevole l'osservazione. C'è insomma un bello afferrato nel passato per renderlo un ricordo gradevole e sentimentale.

Difetti? Ci sono anche quelli, ma possono essere discutibili e de gustibus non est disputandum. Complimenti intanto, ma la prossima volta i vorremmo gustare col fascino del moderno novecentesco.

D. Bruno Frescucci

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Da tempo alcuni amministratori della nostra cooperativa, ma soprattutto molti abbonati ci hanno richiesto questo tipo di servizio: ognuno di noi ha sempre qualche necessità di vendere o acquistare le cose più impensate.

Spesso tra l'idea e la sua realizzazione manca la volontà o la possibilità di attuarla. Poter scrivere al giornale ed inserire un annuncio è certamente il modo più semplice e forse utile per concretizzare un'idea.

Accettiamo pertanto di buon grado la proposta e tentiamo di realizzarla a partire dal prossimo mese di settembre. Ogni abbonato o lettore deve inviarsi il buono stampato o sua fotocopia debitamente compilato in stampatello e riempito nelle sue parti là dove si richiedono le generalità. Comunque se qualcuno volesse restare anonimo potrà richiedere che l'eventuale risposta all'annuncio sia inviata direttamente al giornale.

Sarà nostra cura raggiungere l'amico e consegnargli quanto a lui indirizzato.

Crediamo nell'utilità di questo servizio anche conoscendo il fiorire di tanti giornali locali che reclamizzano tutte le occasioni di acquisti o di vendita del territorio.

La rubrica avrà un suo logico spazio nella pagina 2 della rivista.

Gli annunci saranno gratuiti per tutti; se qualcuno volesse l'iscrizione in nero logicamente dovrà rivolgersi alla redazione per conoscere il costo di tale servizio.

ELICICOLTURA VALDICHIANA



PRODUCE
Lumache per consumo alimentare -
Lumache da riproduzione -
Tecniche impiantistiche -
Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)



COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE 5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA
TUORO MONTEPULCIANO
TERONTOLA CAMUCIA
Piazza XXV aprile, 6
Via Nazionale, 53 - 5F
Via Sette Martiri, 1
Via Bari, 16
c/o Consorzio Agrario
c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

È d'obbligo riflettere sulle critiche rivolteci

In un comunicato stampa dell'Amministrazione comunale di Cortona, pubblicato il 3 agosto 1986 in un quotidiano locale in cui si definiscono "le critiche della opposizione, pretestuose" si conclude l'articolo con il noto verso dantesco "non ti curar di lor ma guarda e passa". Questo noto verso è stato usato anche da Marx nell'introduzione del "Capitale", riferendosi alle critiche cui sicuramente sarebbe andata incontro la sua opera filosofica fra gli intellettuali borghesi. Il paragone evidentemente non regge poiché Marx si riferiva al fatto che il corso della storia non sarebbe mutato; la rivoluzione delle masse operaie era un fatto inevitabile ed ineluttabile, per cui le critiche di certi intellettuali borghesi alla sua opera di profezia filosofica che si basava sulla analisi della storia, non avrebbero modificato questo processo rivoluzionario ormai in atto fino dal 1848 in tutta Europa.

Mi è sembrato invece un atto di superbia dell'estensore dell'articolo, che tradotto in parole povere voleva dire riferendosi a certa opposizione, andiamo avanti come se voi non esisteste. Non voglio entrare nel merito del contenuto del Comunicato Stampa perché abbiamo avuto spesso modo di discuterne e perché penso certe accuse non siano rivolte a tutti i consiglieri comunali, e nemmeno penso lo abbia scritto il Sindaco, perché riconosco che non è nel suo stile scrivere certe cose, però qualche osservazione, senza fare l'avvocato difensore di nessuno, la voglio fare poiché mi sono sentito stimolato. A me piace il dibattito politico, quando è serio.

Fra le righe di questo articolo si leggono alcune cose, per esempio, come è avvenuto durante la crisi di governo, quando Natta ha detto l'ormai famosa frase "... facciamo come i cinesi" e cioè equidistanti dal PSI e dalla DC, così nel "Comunicato Stampa" non si fa nessuna distinzione fra l'opposizione del PSI e quella della DC, eppure sono convinto che di differenze ce ne siano e molte. Questa nuova concezione dei rapporti del PCI nei confronti del PSI e della DC in un rapporto privilegiato con il PSI. In pratica il PCI non se la sente di appoggiare un governo a guida socialista poiché ciò significherebbe riconoscere il ruolo positivo e di guida per una alternativa alla DC nel paese, al PSI di Craxi, per cui il PCI può che definire il proprio dibattito all'interno per un programma politico ed economico ed eventualmente dire con

quali forze politiche intenderebbe portarlo avanti, si ripiega su se stesso per trovare il modo di riuscire a far contare di più questo 30% di voti senza dire chiaramente qual'è la sua strategia e nascondendosi dietro il governo di programma che vuol dire tutto e nulla.

Si dice inoltre che certe critiche dell'operato della giunta da parte di Consiglieri di minoranza DC e PSI sono dovute al fatto che questi cercano di uscire dall'anonimato con qualche "cavatina", anche se la cosa non riguarda il sottoscritto, poiché ai nostri livelli di politici, siamo un po' tutti, più o meno, anonimi, e credo anche di essere uno dei pochi che non mandano le foto ai giornali per mettersi in evidenza, però mentre il Sindaco e la Giunta hanno il proprio ufficio stampa, e con conferenze, dibattiti, ricevimenti e assemblee di popolazione riescono sempre a far parlare di sé, l'opposizione ed i suoi esponenti non hanno alcun modo di far conoscere le proprie idee se non con interrogazioni ed articoli sui giornali. Non può la maggioranza irritarsi per certe critiche. Cose buone e cattive ne fanno sia chi governa che chi ci è all'opposizione, una cosa è vera e cioè che giudicheranno i cittadini, ma i cittadini giudicheranno tutti, anche le opposizioni le quali hanno il dovere di incalzare e far notare le cose che non vanno a chi amministra, per-

ché questo è il gioco democratico.

Manteniamo il dibattito nella reciproca correttezza e lealtà, allora tutti faremo un buon servizio alla collettività che ci ha mandato ad amministrare, perché anche le opposizioni possano portare il loro contributo allo sviluppo delle società, e di questo il PCI spesso anche giustamente si è vantato di aver fatto per il paese. Penso che ciascuno consigliere comunale operi per il bene di Cortona, quindi i contributi e anche le critiche vanno ascoltate tutte perché fra tante ce ne può essere qualcuna giusta. Una osservazione la vorrei fare anch'io, come mai da parte della Amministrazione c'è tanta lentezza nel portare avanti certi programmi, come il nuovo Foro Boario, la revisione generale del PRG, la zona commerciale, i parcheggi del centro storico e il complesso delle terme di Manzano?

Secondo me, occorre stringere i tempi su questi programmi, l'economia del Comune non può aspettare.

Doriano Simeoni

TI PIACE SCRIVERE?
LA PAGINA 10 È
RISERVATA A TE.

FRATTA Si è corso il Trofeo Mazzinari

Da ogni parte d'Italia una gran quantità di atleti sono venuti nel nostro paese per onorare con la loro presenza l'animo sportivo di Ildebrando Marziali.

Quella presenza così massiccia, quella marea di gente dava l'impressione di essere al Gran Premio delle nazioni a cronometro.

Ildebrando fin dalla giovane età fu un appassionato sportivo; aveva la bicicletta nel sangue e da ragazzo raccolse momenti di gloria conquistando successi nella categoria allievi.

solo giorno. Mosso dalla curiosità gli ho chiesto quanti anni avesse: ne aveva sessantacinque.

Ci rivediamo più tardi, mi disse e saltò in bicicletta si avviò verso la sua casa paterna.

Ritornando alla gara mi vorrei complimentare con i figli Marziali e Amos e il genero Serpagli Valerio per aver voluto onorare la memoria di questo superbo uomo e padre con l'assegnazione del trofeo.

Un grazie anche alla ditta SIPL AREXONS per essere stata disponibile a un contributo determinante per la riuscita di questa gara ciclistica.

Un augurio infine a tutti gli atleti presenti e complimenti ai dirigenti della Pro Loco che hanno saputo mirabilmente realizzare questo momento sportivo.

Luigi Giotto Carini



Per trovare lavoro... fa l'Indiana

Una giovane pugliese disoccupata ed amareggiata dalle amare esperienze nella ricerca di un lavoro, approfittando della sua carnagione olivastra e degli occhi neri si presenta ad una coppia offrendosi come colf... aggiungendo di essere indiana. Per meglio far credere la sua nazionalità presenta una denuncia di smarrimento dei documenti.

Ma quando i coniugi si recano in questura per assolvere agli obblighi sulla ospitalità agli stranieri si fanno accompagnare dalla indiana; che non comprende le domande fatte in inglese e così la verità è venuta a galla.

Fra le lacrime la giovane pugliese ha detto "Mi sono finta indiana, è vero. Mi è successo altre volte per po-

Corso culturale S. Claire's Oxford

Ogni anno, dal 14 luglio al 15 agosto, si svolge nella nostra città un corso di cultura di S. Claire's Oxford.

Il corso è diretto dal Prof. Paul Saville, Vice Direttore e dalla Prof.ssa Sylvia Lymbery.

Insegnanti: storia dell'arte: Prof. Enrica Cotton. Storia: Prof. David Staton. Economia: Prof. Eilech Polgreen, prof. Ian Walker - Inglese, Prof. Jo Gray - Italiano, Prof. Nella Nardini Corazza.

Gli studenti sono dell'America, Inghilterra, Canada, Olanda, Giordania, Egitto, Brasile, Francia, Germania, Kenya, Spagna, Italia.

Cortona, nonna di Roma, eccelle per la sua vasta cultura, storia ed arte. Per questo, è conosciuta in tutto il mondo.

E qui, che ogni anno si svolge il corso estivo ed autunnale della Università d'America (Georgia) con numerosi studenti.

Importante è anche il corso della Normale di Pisa con sede propria al Palazzo Passerini.

Grazie all'assiduo interessamento dell'Azienda Turismo diretta dal Comm. Favilli e quello dell'amministrazione comunale, tutto si svolge con regolarità e gentilezza.

F. Bistacci

a cura di Franco Marcello

sce come disgregatore degli acidi urici. Chi soffre di gotta e di reumatismo trarrà grande giovamento con una dieta a base di cetrioli. Il cetriolo, originario dell'India, oltre alle vitamine contiene sali minerali (ferro, calcio e fosforo) dà 17 calorie circa per etto e possiede una buona percentuale di grassi e carboidrati e poche proteine.

Chi dovesse faticare nel digerire il cetriolo può eliminare tale difficoltà tagliandolo a fette, cospargerle di sale e lasciare riposare il tutto in un piatto inclinato per almeno mezz'ora perché perdano buona parte dell'acqua.

Il matrimonio farà evitare alla giovane innamorata dieci anni di carcere.

Ed a proposito di salute

Si sappia che salire uno scalo aumenta la vita di quattro secondi. È il risultato di uno studio sugli effetti dell'esercizio fisico sul benessere umano condotto da due medici della Johns Hopkins University di Boston.

Da Pechino invece è arrivata la notizia che non occorre affaticarsi a salire le scale per vivere più a lungo ma basta mangiare a colazione... un piatto di formiche.

E non dimentichiamoci del cetriolo.

Per "cetriolo" si intende una persona stupida, insignificante, ma il cetriolo come ortaggio sfida qualsiasi verdura come potere nutritivo e medicale.

Esso contiene un gran numero di vitamine, soprattutto C ed è di aiuto nelle terapie disintossicanti dell'organismo poiché agi-

ta con la centrifuga è un ottimo tonico cardiaco, gastrico e ricostituente generale.

Per la stitica ed il "colpo della strega" basta sfiorare leggermente ma ripetutamente la parte dolente con un ramoscello di ortica. Dopo il massaggio passare sulla parte vino bianco o aceto di mele.

Unica precauzione è quella di toccare le foglie ed i rami con i guanti.

Pinot di Pinot®

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
E. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
P. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) IRI/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75cl e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

PER IL TUO
ABBIGLIAMENTO
club moda
MARY
CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Lettere a L'ETRURIA

L'incompiuta

Caro direttore,

Quando sono ritornato a Cortona ho trovato sulla via dell'Ospedale, via G. Maffei l'esecuzione di lavori per conto dell'Enel (interamento dei cavi elettrici). Ben venga il lavoro! Ho pensato. Ed io, con la mia famiglia, che eravamo fuggiti da Roma per goderci un po' di quella pace e tranquillità che sempre offre Cortona, ci siamo trovati nel bel mezzo dello stridio delle scavatrici, del recalcitrante munito e perché no? del rumore assordante del martello pneumatico.

Poi un bel giorno... la quiete dopo la tempesta! Ma a ricordo di quell'interminabile temporale una nube di polvere invade le nostre case! La ditta esecutrice dei lavori anziché rimettere i lastroni al loro posto ha colmato le ferite inferte con pietrisco e polvere delle stesse, rimandando il completamento dell'opera a Settembre.

A Settembre? Mi riferiscono i timorosi e pazienti abitanti del posto se tutto va bene dovremo ringraziare il Signore (non ho capito quale signore) se sarà per Settembre del prossimo anno.

Quanta pazienza! questi cortonesi... e quale rassegnazione!

Evidentemente sono abituati a qualcosa di peggio e si rimettono alla volontà del signore... il Sindaco di Cortona e la sua giunta? Chi altrimenti?

Ho suggerito loro di chiedere al loro Signore di imporre alla ditta esecutrice dei lavori, anche in considerazione che sul posto esiste l'ospedale, di provvedere fino al completamento dei lavori stessi, allo smorzamento della polvere, sollevata dai venti e dai mezzi che transitano in continuazione, con due irrorazioni: una la mattina e l'altra la sera.

Lo so, ciò non ripagherebbe i cittadini del disagio che non voluto penetra indisturbato nelle loro abitazioni, ma servirebbe da stimolo per la conclusione dei lavori e dimostrerebbe agli stessi che, dopo tutto, al Sindaco sta a cuore la salute dei propri cittadini e quella dei suoi forestieri.

Giulio Lucarini

Respinta la Santa

Caro Direttore,

Non sono un tecnico anche se da più giovane mi vantavo di risolvere i problemi con il buon senso,

ma ora, dopo tante zuccate date nel muro, mi permetto di suggerire.

Possibile che Cortona, dopo tanti secoli di esperienza, è ancora alle prese con il traffico?

Dalla ora tale si passa qui e non là, dopo di quella si passa di su e non di giù... Non è una gimcana, perché allora si conoscerebbe il percorso, è un rompicapo che obbliga i nostri poveri VV.UU., e non solo quelli, a trascinare delle transenne al di qua e al di là di Cortona.

Poi un bel giorno... arriva la settimana santa!

Le segnalazioni, in segno di lutto, vengono ricoperte Signor direttore, è inutile girare intorno al nocciolo! I nostri padri entravano in Cortona e uscivano con molta più disinvoltura di noi e... non mobilitavano davvero i vigili urbani, indipendenti come si sentivano, per entrare ed uscire dalle loro numerose porte.

Essi non le dividevano neppure con i morti se è vero che i morti uscivano solo per la loro porta! Ma ora in Cortona sembra che i morti freghino la porta ai vivi. O more, O tempora!

Da dove entrerebbe S. Margherita se dopo 700 anni dovesse ritornare in Cortona nel 1997 in occasione del suo centenario, visto che la porta Berarda, da dove entrò, gliel'hanno fregata?

Ah si, bella figura farebbero, Cortonesi giunti... "tardi nepoti" (non ho mai capito che cosa significhi quel "tardi" riferito ai Cortonesi che sarebbero venuti) se la chiusura della porta Berarda avesse il senso di "porta del morto!"

Aprite quella porta! Ritardate ai suoi proprietari? E se a questo esempio ne seguissero altri, il presidente della Circostruzione non dovrà più rompersi il capo per creare una via di uscita alle numerose macchine che entrano in Cortona perché i cittadini che in tempi a loro favorevoli si appropriavano della cosa pubblica: facevano a gara per restituire alla comunità il malto! e ciò per non incorrere in un giudizio che per i padri coinvolgerebbe i figli. Sempre con la mia più viva stima

Giulio Lucarini

Sono favorevole alla zona blu

Credo che sia giusto spezzare una lancia in favore della iniziativa, presa dalla Amministrazione comunale, di chiudere al traffico, anche durante le ore

notturne, tutto il centro storico.

Dico ciò non tanto per interesse personale, anche se è innegabile che chi abita (anche saltuariamente) nel centro storico veda con grande favore questo provvedimento che ha del taururgico per chi, volente o nolente, la notte doveva fare i conti più con l'insonnia altrui che con la propria.

Non tanto per interesse personale perché chi scrive, a Cortona, dorme solo "una tantum", quanto per quelli che vengono a Cortona per incontrare la città dell'arte e del silenzio per queste sue doti così ben reclamizzate e per quelli che alla metropoli o alla città di provincia hanno scelto sempre Cortona per la sua "dimensione".

Chi infatti visita Cortona ha tutte le buone ragioni per aspettarsi una cittadina tranquilla, calma, silenziosa e rilassante, che nel turismo ha trovato si

una ragione per mantenersi al passo con i tempi, per non morire, ma che proprio per il turismo e per le sue esigenze deve mantenere quelle doti che l'hanno resa sempre meta appetibile.

E se il turista oggi è un bene prezioso, a maggior ragione sono preziosi gli abitanti, che volontariamente hanno scelto una vita diversa da quella propriamente "cittadina". Cortona, si sa, non offre quelle occasioni e quelle opportunità che spesso solo nel caos delle "città" è possibile trovare. Se quindi della "Città" vuole assumere gli aspetti sarà bene che inizi da quelli positivi e non certo da quelli più deleteri.

In conclusione quindi una buona idea, quella della chiusura del centro storico, per avere una città a misura d'uomo non soltanto di giorno ma, coerentemente e correttamente, tutto il giorno.

dott. Roberto Ristori

FRATTA

Il gruppo ciclistico amatoriale "Pro Loco"

Tra i fiori all'occhiello che la Pro Loco di Fratta, Creti, Fratticiola, Ronzano e S. Caterina può vantare, nella sua molteplice attività, oltre che il noto Festival Canoro di Fratta, un posto di rilievo merita certamente il Gruppo Ciclistico Amatoriale Pro-Loco Fratta, sorto per permettere a tanti amanti delle due ruote (si va da ex dilettanti come Mazzari Marzio che può vantarsi di aver corso con i vari Mealli, Zorzi, Venturelli, Poggiali, a gente che soltanto a trent'anni ha preso confidenza con una bicicletta da corsa) di poter fare nel loro tempo libero sport a puro livello amatoriale con la sicurezza che garantisce l'appartenenza ad un gruppo sportivo. Nella costituzione del gruppo, insieme alla Pro Loco, un ruolo decisivo hanno avuto prima l'abbigliamento Fosca di Fratta e casalinghi Ferri di Fratta e poi il Sig. Biribò Domenico del Panificio Etruria del Sodo, che tutti si augurano che possa rientrare nel Consiglio direttivo. Per le attività oltre che la partecipazione a numerosi raduni, corse in linea e a cronometro, il Gruppo ha organizzato, sempre nel circuito di Fratta-Fratticiola-Creti-Ronzano-S. Caterina diverse gare, l'ultima delle quali sta diventando una vera classica: si tratta della IV Gara a cronometro individuale de-

nominata "Il Trofeo Mazzari Ildebrando, un indimenticato locale appassionato della bicicletta, gara che fra l'altro ha visto nella rispettiva categoria la travolgente vittoria di uno degli atleti locali più in vista: Brini Graziano.

A proposito di quest'ultima gara va ricordato l'apporto decisivo che la Famiglia Serpagni Valerio, da sia con il suo contributo personale sia offrendo per tutti i corridori una vastissima gamma di apprezzati regali che è rappresentante.

La struttura societaria del Gruppo sportivo amatoriale PRO LOCO Fratta risulta attualmente costituita da: Presidente Tanganello Don Giovanni, vicepresidente Chiaraboli Giuseppe, cassiere segretario Lazzari D. Fulgenzio, Direttore sportivo Beccacci Antonio. Il parco atleti è composto da: Brini Graziano, Ferri Giorgio, Ferri Fabio, Roggi Donato, Mazzari Marzio, Solfanelli Zeffirino, Carini Fabio, Rosadini Angelo, Celli Carlo, Poeti Benedetto, Picciafuochi Luciano, Maccarini Giuseppe, Maccarini Loris, Bartemucci Luigi, Tiezzi Piero, Beccacci Antonio, Briganti Olinio, Chiaraboli Giuseppe, Chiaraboli Mario, Caterini Ilio, Baldolini Massimo, Gemini Athos, Milani Mario, Mancioffi Mauro, Ragni Pierino, Rossi Mauro.

Una serie di suggestive cartoline artistiche



Grazie al sapiente obiettivo di Mr. John G. Ross, l'Editrice Grafica l'Etruria è riuscita a realizzare una serie di 14 cartoline

artistiche di Cortona. John Ross ha dimostrato con la sua esperienza di saper fissare con l'obiettivo fotografico alcuni scorci cortonesi veramente interessanti.



ne artistiche di Cortona.

Queste cartoline sono state messe in vendita al prezzo di L. 700 presso le rivendite autorizzate. Conoscendo le abitudini dei nostri abbonati lontani, abbiamo chiesto all'editrice la possibilità di effettuare spedizioni del campionario ai nostri abbonati che eventualmente lo richiedessero. Pertanto chi fosse interessato può richiederlo in 14 cartoline al nostro giornale e sarà nostra cura inviarglielo al prezzo complessivo di L. 10.000 spese postali comprese.

Altre tanto suggestive sono le cartoline che fissano scorci particolari del nostro paesaggio: la S. Maria Nuova appena velata di nebbia, al gioco dei campanili che sono stati fissati in una immagine nella quale

tata attraverso questa foto. Queste cartoline sono state messe in vendita al prezzo di L. 700 presso le rivendite autorizzate.

Conoscendo le abitudini dei nostri abbonati lontani, abbiamo chiesto all'editrice la possibilità di effettuare spedizioni del campionario ai nostri abbonati che eventualmente lo richiedessero. Pertanto chi fosse interessato può richiederlo in 14 cartoline al nostro giornale e sarà nostra cura inviarglielo al prezzo complessivo di L. 10.000 spese postali comprese.

Altre tanto suggestive sono le cartoline che fissano scorci particolari del nostro paesaggio: la S. Maria Nuova appena velata di nebbia, al gioco dei campanili che sono stati fissati in una immagine nella quale

Bianco Vergine Valdichiana

DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA



Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

AL SINDACO DEL COMUNE DI CORTONA

In qualità di organizzazioni Sindacali informiamo codesta Amministrazione della grave situazione di disagio a cui sono sottoposti gli operatori adibiti al servizio di Nettezza Urbana.

Già in altre occasioni codesta Amministrazione è stata informata di tale problema e in dette circostanze

furono presi da parte degli Amministratori presenti impegni ben precisi, peraltro non rispettati, furono concordate proposte di ristrutturazione da verificare con i lavoratori che ancora una volta sottoponiamo alla

vostra attenzione. I Lavoratori del settore Nettezza Urbana, presenti alle organizzazioni sindacali di categoria si sono riuniti il giorno 18 Luglio alle ore 11 ed hanno deliberato le seguenti irrinunciabili richieste:

1. Che il servizio di Nettezza Urbana venga coordinato da una figura a tempo pieno che dia garanzia di efficienza e rapidità nel risolvere i problemi del settore.

2. Che venga migliorata la vigilanza su tutto il servizio della nettezza Urbana (orario di deposito dei sacchetti negli appositi contenitori da parte dei cittadini, controllo sull'orario di permanenza nelle zone di mercato da parte degli ambulanti, controlli sul tipo di materiale depositato lungo le strade e nei cassonetti).

3. Che venga ripristinata la figura di "Addetto alla pulizia di gabinetti" nel centro storico e nelle frazioni di Camucia e Terontola.

4. Che vengano consegnati sacchi di plastica agli ambulanti dei mercati di Cortona, Camucia e Terontola regolamentando con un'apposita ordinanza l'obbligo della pulizia nel proprio spazio assegnato.

5. Che vengano acquistati cassonetti da collocare nel Centro Storico di Cortona arrivando al superamento dell'attuale sistema di raccolta "porta-porta". I cittadini dovranno depositare in orari ben definiti i sacchetti della propria nettezza negli appositi cassetti dislocati su tutte quelle strade accessibili al minicompatatore recentemente acquistato.

6. Che venga messo in funzione continua l'uso del lavacassonetti che dovrà provvedere alla pulizia periodica dei medesimi speciali ed al lavaggio delle strade e piazze di tutto il territorio comunale.

7. Si propone di ridurre il numero degli addetti alla spazzatura nel Centro Storico di Cortona individuando

le, che si svolgerà a Roma, nel Palazzo della Cancelleria, il 14 novembre p.v.

Fuori concorso verrà assegnato un Premio speciale ad un articolo, saggio o libro su Cortona, pubblicato nell'anno 1985, secondo semestre o 1986 primo semestre.

È pur vero il famoso detto di un anonimo toscano

In occasione delle manifestazioni della Estate Cortonese, tra i molti momenti di relax vi erano due serate particolarmente interessanti: nella chiesa di S. Nicolò Romano Mussolini ha tenuto uno splendido concerto jazz; in piazza Signorelli le ragazze brasiliane di Oba Oba hanno divertito ed entusiasmato i tanti presenti.

Per queste due manifestazioni avremmo visto molto bene i missini Scarpini e Turenci al concerto di Mussolini, erano invece festosamente presenti solo all'Oba-Oba! È pur sempre vero il detto toscano: tira più che cento buoi.

Anche quest'anno (e ci auguriamo per moltissimi anni ancora) è stato bandito il Premio internazionale di poesia "Amici di Cortona", V edizione, riservato a poesie inedite.

Per concorrere alla pubblicazione del Premio a favore i lettori che intendano parteciparvi, ci pare utile dare notizia, qui di seguito, delle principali regole che disciplinano la partecipazione al Premio.

Le liriche concorrenti, in nove copie dattiloscritte, dovranno essere inviate entro e non oltre il 30 agosto p.v. in plico raccomandato alla Segreteria del Premio presso Lucarini editore Via Trionfale 8406-00135 Roma, oppure a Bianca Roghi (Segreteria del Premio) Via Bagnone 00139 Roma.

I dati dell'Autore e i titoli delle poesie dovranno essere indicati a parte in busta chiusa all'interno del suddetto plico.

Ogni Autore potrà concorrere con non più di tre poesie. La Giuria, presieduta da Ferruccio Ulivi, premierà i vincitori nell'ambito di una cerimonia ufficiale.

Fra le molte presenze significative ci piace ram-

LA PROTESTA DEI DIPENDENTI COMUNALI

di Terontola con l'ausilio di un "APECAR"; - n. 1 addetto alla pulizia di Mercatale con l'ausilio di un "APECAR".

Pertanto se entro 15 giorni dal ricevimento della presente codesta Amministrazione Comunale non avrà provveduto ad avanzare concrete proposte in merito a questi problemi (anche mediante convocazione delle legittime rappresentanze sindacali) d'eterne organizzazioni si riterranno libere di intraprendere ogni azione di carattere sindacale volta alla risoluzione della controversia.

Al Sindaco del Comune di Cortona

In qualità di OO.SS. informiamo codesta Amministrazione sulla grave situazione di disagio a cui sono sottoposti gli operatori adibiti alla conduzione degli automezzi della N.U.

Già in altre occasioni codesta Amministrazione è stata adeguatamente informata su tale problema. In dette circostanze furono presi da parte degli Amministratori presenti, impegni ben precisi poi non rispettati.

Oggi, di fronte ad una situazione di assoluto immobilismo le scriventi OO.SS. dichiarano quanto segue:

È necessario affrontare e risolvere l'intera questione con l'aggiunta di un operatore per ogni automezzo. Pertanto se entro giorni 15 dal ricevimento della presente codesta Amministrazione, non avrà provveduto ad avanzare concrete proposte in merito a questo problema, (anche mediante convocazione delle legittime rappresentanze sindacali) dette organizzazioni si riterranno libere di intraprendere ogni azione di carattere sindacale volta alla risoluzione della controversia.

- n. 4 di Autisti (i due camion di raccolta, il minicompatatore ed il lavacassonetti);

- n. 7 netturbini comandati al seguito dei mezzi (due per ogni camion e 2 sul minicompatatore e uno sul lavacassonetti);

- n. 1 addetto alla pulizia dei gabinetti di Cortona, Camucia e Terontola;

- n. 5 addetti alla spazzatura del Centro Storico di Cortona con l'ausilio di 2 "APECAR";

- n. 3 addetti alla spazzatura in Camucia;

- n. 1 addetto alla pulizia

NOZZE D'ORO

Il prossimo 13 Settembre, attorniato da parenti, nipoti e pronipoti, festeggerà il cinquantenario di matrimonio:

- Berti Giulio nato a Prato-vecchio (AR) il 02.09.1907;

- Mancini Elena nata a Marsiglia (Francia) il 01.09.1917.

Il matrimonio fu celebra-

to in un anno buio e lontano, esattamente il 13.09.1936 da Don Dante Calbini detto "Radicia".

Dal matrimonio sono nati quattro figli: Romana, Iva, Laura e Fosco.

I due vivono a Camucia (Loc. Valtrito) godendosi gli ultimi anni della loro vita dopo tanto lavoro e affetto reciproco.



PUBBLICITÀ CORTONA

di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONI ALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI CORTONA - VIA GUELFA, 24 - 26 TEL. 0575 / 603538 - 603124

CORTONA-CAMUCIA si allena per la Promozione



Lunedì 18 il Cortona Camucia riprende con la preparazione al Campionato di Promozione, dove la squadra di mister Piccinelli, è approdata, come gli sportivi ben sanno, dopo gli spreggi giocati in un torneo a cinque.

C'è attesa per questo primo raduno anche perché a meno di una settimana dallo stesso la squadra è ancora da fare. Questa volta, la colpa non è proprio tutta della società che in moto ci si è messa abbastanza per tempo, ma è piuttosto dalle circostanze e dalla scelta che i dirigenti hanno fatto e cioè di non andare dietro a quanti in questi momenti non proprio facili continuano a sciacquare i soldi per "la gloria". Certa gente evidentemente sulle ali dell'entusiasmo non sa che prima o poi i nodi vengono al pettine ed allora si dovranno fare i conti con quello che si è speso.

Il Cortona Camucia, giudiziosamente, ha risposto picche alle pretese altezze di qualche giocatore che ha forse dimenticato di essere un dilettante e per il momento ha acquistato Menacci e Federici, due uomini che dovrebbero servire a rafforzare la squadra e renderla competitiva nella prossima stagione. Per fare questo non bastano però i due nuovi, ma ne occorrono altri due, un difensore ed un centro campista per i quali ci sono però delle trattative in corso. Per Menacci si tratta di un ritorno in arancione. Partito giovanissimo da Cortona, dopo aver girovagato un po' per la penisola, il forte difensore è tornato a casa. Lo scorso anno, anzi erano quattro stagioni che Men-

SI AFFITTA

in località S. Angelo ampio locale totalmente ristrutturato con adeguata potenza luce per laboratorio, ufficio, magazzino.

Per informazioni telefonare al Sig. Maurizio Marri al numero: 603355.

cacci giocava a Castelfiorentino, ancor prima aveva militato con la Rondinella in C2; e al Catania in B e con le giovanili del Torino dove si può dire si sia formato. Forte incontrista ed

Romano Santucci

Bigonzo sarà una colonna del centrocampo arancione anche in questa stagione.

UNA CORSA PER LA VITA

di Fiorenzuoli Riccardo

Tra le miriade di gare, tornei e manifestazioni sportive che un po' dappertutto si stanno infestando, ce ne è stata una che per la sua originalità e per il suo fine merita di essere pubblicizzata ancora di più di quanto abbiano fatto le associazioni competenti.

Non è stata una gara vera e propria ma bensì un modo di servirsi dello sport per un fine che ritengo tra i più nobili che l'animo umano possa concepire; quello della salvaguardia e della stima per la vita altrui.

La manifestazione in questione è il 10° giro podistico d'Italia a staffetta il cui motto era: "Vita per la vita" è stato organizzato dalle associazioni di volontariato quali, AVIS e FRATRES per quanto riguarda i donatori di sangue e dall'AIDO per quello che concerne i donatori di organi.

Il giro in questione giunto ormai alla 10ª edizione dimostra la volontà e l'impegno di coloro che contribuiscono alla sua realizzazione ed al suo svolgimento, in particolare si tratta di una corsa podistica a staffetta in cui ogni staffetta è impegnata per circa sei ore ed i partecipanti, tutti iscritti o all'AVIS o alla FRATRES oppure all'AIDO si danno il cambio arrivando così a percorrere nell'arco di una quindicina di giorni circa 4000 Km. Giorni fa, per la precisione l'8 agosto scorso questa manifestazione nell'ambito dello svolgimento della 6ª tappa che da Pescia per Arezzo portava infine ad

ANTONIO TAMBURINI corre in Formula 3

Dopo l'esordio a Magione giorno di Pasquetta, in Formula 2000, Antonio Tamburini, bruciando le tappe, è arrivato alla Formula 3 per la quale ha corso al Mugello e a Misano. L'aver avuto una macchina dopo aver corso solo tre gare "nelle grandi piste" vuol dire che qualcuno ha visto nel pilota cortonese ormai era giunto in zona punti. È stata una mossa infelice del concorrente che lo precedeva, forse per non essere sorpassato, che l'ha spinto fuori pista e quindi l'ha costretto al ritiro. Nell'autodromo di Santamonica le cose sono andate un tantino meglio anche se il piazzamento 12 a pieni giri, non è proprio esaltante. Con un'auto che perdeva terreno sui rettili ad ogni giro non c'era da pretendere di più. Il bello di

questa corsa è stato però la freddezza con la quale si è rimesso in gara quando alla 32ª tornata Chiesa che arrivava lungo lo toccava costringendolo ad un mezzo testa-coda. Antonio Tamburini è ripartito senza "batter ciglio" ed ha finito come i più bravi tra gli applausi con l'approvazione dei critici. Qualcuno l'ha notato per davvero: si parla infatti di un grosso sponsor che sarebbe intenzionato a dargli un'auto competitiva per la prossima stagione. Per questa Tamburini che correrà ancora a Monza, Pergusa, Varano e Vallelunga sarà sponsorizzato ancora dall'OPEM motoseghe di Monte San Savino e dalla TOP 5 di Arezzo.

Romano Scaramucci



Fiorenzuoli Riccardo

queste associazioni, segno di una società più matura e più consapevole dei disagi altrui. Questa corsa se avrà contribuito ad aumentare il numero dei donatori avrà raggiunto il suo scopo principalmente ma lo avrà raggiunto in parte anche se le persone che prima erano indifferenti verso certi problemi adesso lo sono di meno, e questo lo ritengo inevitabile.

Fiorenzuoli Riccardo

Sponsor U.S. Cortona-Camucia
e dei corsi di avviamento allo sport per ragazzi fino a 12 anni

banca popolare di cortona
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Il Progresso della nostra BANCA POPOLARE
-stimolo dell'economia locale- nell'eloquenza delle cifre

Esercizio 1985 (incrementi record)

RACCOLTA	46,8 miliardi + 28,11%
MEZZI AMMINISTRATI	50,6 miliardi + 29,74%
IMPIEGHI PER CASSA	24,3 miliardi + 63,23%
PATRIMONIO	3,1 miliardi + 19,44%
TOTALE ATTIVITÀ	56,9 miliardi + 26,51%

Dal 1881 al tuo servizio

Zona di competenza: AREZZO E PROVINCE LIMITROFE
La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM sistema 36 per il tempo reale di sportello.

Procedure semplici e rapide.
Tutte le operazioni ed i servizi di banca

UNA ANTICA BANCA CHE SI MUOVE IN TEMPO REALE PER UNA SOCIETÀ MODERNA

Palazzo Crisofanello sede sociale della Banca

Gruppo donatori di sangue "FRATRES" della Misericordia di Terontola



In data 28.1.1986 è sorto a Terontola il Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" originato dalla Misericordia operante dal Settembre 1961.

Perché i gruppi donatori di sangue "Fratres"?

Terontola è l'ultimo anello di una catena che è iniziata nel 1950 presso le Misericordie di Empoli e Riferdi e che conta già oltre 268 Gruppi "Fratres" con 34.000 donatori iscritti.

Le misericordie, come le altre Associazioni benemerite, vogliono interrompere quel vergognoso mercato del sangue che ha fatto piangere tanti familiari in

trepidazione per i loro cari, donando sangue gratuitamente, con semplicità, con umiltà, senza chiedere nulla in cambio, senza conoscere il nome di chi riceverà quel sangue.

Il sangue è indispensabile ed insostituibile

Il sangue è sempre più richiesto nelle moderne terapie ed in chirurgia, ma non può essere "creato" in laboratorio. La vita, la guarigione di tanti sofferenti è spesso legata al sangue ed è legata a quelle persone, ancora tanto poche, che con generosità lo donano. Non occorrono particolari requisiti per essere un donatore, quasi tutte le persone in salute possono esserlo. Basta soltanto prendere coscienza dell'esistenza di questo problema, basta guardarsi attorno, per accorgersi che tante mani sono protese verso di noi. Donare sangue è un modo splendido per aiutare il prossimo, perché diamo qualcosa di veramente nostro, di vitale, con un gesto semplice e silenzioso, ma altamente significativo.

Perché donare il sangue? Molti pensano erroneamente che il bisogno di sangue si presenti solo in occasioni di particolare gravità. Questa convinzione è errata! Il sangue, in campo medico, è una necessità costante. La cattiva, o comunque, insufficiente informazione su questo dato è all'origine dell'indifferenza dei "mancati" donatori. Ogni volta, però, che una persona inizia a donare sangue, superando così la "paura originaria", si sente spinto a provarci di nuovo. Sapere che il progresso della medicina, della chirurgia, dei trapianti, richiede sempre maggiore disponibilità di sangue, dovrebbe essere stimolo sufficiente per la donazione del sangue.

Il Italia la quantità di sangue non è sufficiente al bisogno e la carenza deve essere integrata ricorrendo all'importazione dall'Estero. Per dare una civile risposta al problema basterebbe che solo il 5% degli Italiani donasse il sangue una volta all'anno vincendo così la convinzione egoistica che: "Tanto qualcun altro ci penserà; non io, però". Purtroppo la buona volontà di donare sangue non è sempre sufficiente per diventare donatori, occorre superare l'accurata visita medica e gli esami di laboratorio del Centro Trasfusionale. Qualora venga evidenziata una qualche patologia, il donatore viene richiamato per un controllo ulteriore ed i risultati devono essere sottoposti all'attenzione del medico del Gruppo per i provvedimenti del caso. Il donatore è quindi un cittadino sul quale vengono esercitate, in maniera specifica e costante, forme di medicina preventiva.

Se la salute di tutti i cittadini è preziosa, quella del donatore, si può dire, lo è in maniera particolare. Le indagini e gli accertamenti ai quali il donatore viene sottoposto tendono ad assicurare che non esistano situazioni che possono condizionare la donazione costituendo un pericolo per lo stesso donatore o per il paziente che ne riceverà il sangue. Prima di ogni prelievo il donatore viene sottoposto al controllo del peso, della pressione arteriosa, e del tasso emoglobinico, viene posta inoltre una particolare attenzione all'assenza di epatite virale o di contatti con individui con epatite in atto.

Come si effettua la donazione? In sala prelievi dal donatore, sdraiato su di un lettino, viene prelevata una quantità di sangue proporzionale al peso corporeo (300/400 cc). Sul sangue prelevato, oltre gli esami obbligatori per Legge, vengono eseguiti tutti i controlli utili per meglio valutare lo stato di salute di chi dona e seguirlo nel tempo. La donazione del sangue non comporta alcun danno fisico al donatore. La parte liquida del sangue viene infatti immediatamente compensata ed il midollo osseo, stimolato, accelera la produzione del componente cellulare. In tal modo il volume del sangue ritorna ai valori originali in un tempo variabile da pochi minuti a qualche ora, mentre la parte corpuscolata richiede circa un mese. Al termine

di ogni donazione è consigliato qualche minuto di riposo.

Altri consigli utili dopo effettuata la donazione

Non fumare per 60' dopo il prelievo

Non bere alcoolici prima del pranzo.

Non eseguire lavori faticosi nel giorno della donazione.

Nelle 4 ore successive alla donazione bere più del solito.

In caso di sensazione di svenimento o di vertigine sdraiarsi o sedersi con la testa fra le ginocchia.

Se persiste il disturbo consultare il medico.

Riprendere le normali attività mezz'ora dopo essersi ripresi bene.

Togliere il cerotto dopo qualche ora.

A cura del Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" di Terontola.

Il Presidente
Giovanni Rag. Nasorri

Le prime attività

A partire dal giorno 2 Settembre 1986 il Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Cortona potrà accettare per effettuare l'analisi del sangue gratuita e senza pagamento di tickets tutti i volontari donatori di sangue del Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" della Misericordia di Terontola recentemente istituito.

Tutti coloro che risiedono nel territorio cortonese e che desiderano diventare donatori periodici di sangue possono rivolgersi alla nostra Associazione quanto prima telefonando al Presidente il Sig. Giovanni Rag. Nasorri tel. 67108 o scrivendo al Gruppo Donatori di Sangue "Fratres" V. della Pieve 1.

Questo Gruppo ha un proprio Statuto approvato in data 28.1.1986 e garantisce l'assenza di fini di lucro e la finalità di solidarietà umana e civile che sono alla base dell'attività di tutti quelli, come noi, che operano nel campo della donazione del sangue.

La "Festa del Donatore"

Il Presidente
Giovanni Rag. Nasorri

BUON COMPLEANNO!

Compirà 90 anni il 28 Agosto p.v. Maria Anna Milloni, veneranda età raggiunta in buona salute e lucidità. Da tempo si è ritirata tra le ospitali mura dell'Istituto S. Caterina da Siena in Cortona, ma quasi ottanta dei suoi anni li ha trascorsi con la mia famiglia, a Metelliano e Cialeto, sempre operosa come pochi, pronta giorno e notte ad accudire chi ne avesse bisogno, cuoca eccellente, giardiniera per vocazione, bambinaia e in-



fermiera. A tempo avanzato, ed era molto poco, ha intrecciato trinati e trinati per tovaglie e biancheria fino a poco tempo fa quando gli occhi non ne hanno voluto più sapere di seguire le volute del filo. Non posso dimenticare che molte generazioni della mia famiglia hanno visto la luce aiutata dalle sue mani ed altrettante hanno chiuso per sempre gli occhi alla sua precuoca eccellente, giardiniera per vocazione, bambinaia e in-

grande dolore.

Lei e Marco Sanchini, suo marito, sono state due presenze importanti e indimenticabili tra le mura di casa mia. Ancor'oggi non è Natale e non è Pasqua se la Nanna (la chiamiamo tutti così) non siede a tavola con noi e non ci racconta qualcosa del tempo che fu, le cui trame sono lucidissime nella sua memoria.

Auguri, Nanna, per ancora tanti e tanti di questi giorni. Isabella

DA GIOVEDÌ 21 AGOSTO
XXV Gemellaggio
Cortona
Chateau-Chinon

Cortona" una gita a Roma con la visita dei monumenti più significativi della nostra capitale. Questa iniziativa prima nel suo genere rinalda ancora di più i legami tra Cortona e i suoi figli residenti a Roma. Domenica 24 agosto dopo la deposizione di corone di alloro al monumento dei caduti, alle ore 10 concerto in piazza della banda musicale di Cortona, alle 11 consegna al Sindaco di Chateau-Chinon delle chiavi antiche della città di Cortona e della pergamena ricordo. Alle ore 13 pranzo ufficiale alla Fortezza di Girifalco. Nel pomeriggio visita alla Mostra Mercato del Mobile Antico e per chiudere alle ore 21 a cura del piccolo di Cortona spettacolo di musica e danze di piccoli artisti cortonesi al Teatro Signorelli.

CLUB LUCA SIGNORELLI BURKHARD POTT

Esposne al Club Signorelli dal 16 al 30 agosto. Burkhard Pott è da poco che frequenta Cortona e lo conosciamo in pochi, ma la sua presenza è particolarmente gradita per la discrezione con cui ha cercato di varcare le nostre non sempre accessibili mura etrusche; ed è ancora una presenza singolare perché determinata da profondi motivi sentimentali che oltrepassano come è ovvio quelli che possono essere considerati sufficienti per altri artisti... ai paesaggi cortonesi Pott affianca, nella sua produzione, suggestive vedute della sua terra d'origine che quantoque così diversa dalla nostra non si priva di incanto e di sogno, sotto la spinta di una evidente tensione di nostalgia e di stupore.

Nicola Caldarella



La F.G.S. A CAMUCIA

Si è costituito in Camucia Piazza De Gasperi 5, la sezione giovanile (FGS) socialista. Tale sezione ha lo scopo di diffondere tra i giovani l'idea socialista e di promuovere iniziative di carattere politico culturale.

Per tutti coloro che sono interessati all'iniziativa prendano contatti con i dirigenti locali o alla sezione il venerdì dalle 17,30 alle 19.

I giovani che hanno formato la sezione saranno presenti con un proprio spazio alla "Festa Avanti